

IL RICONOSCIMENTO. Il lavoro svolto ha ottenuto l'apprezzamento dell'associazione europea delle scuole di formazione

Pratica psicomotoria: Brescia ha un centro al top in Europa

Il «CeRiPDi» al Villaggio Badia propone una specializzazione molto richiesta dopo il lockdown: «I bimbi al centro del progetto»

Marta Giansanti

Il più grande centro di pratica psicomotoria in Europa è a Brescia e più precisamente al Villaggio Badia. Una notizia ufficializzata pochi giorni fa dall'Associazione europea delle scuole di formazione in pratica psicomotoria (Asefop), un riconoscimento internazionale che fa dell'associazione CeRiPDi, di via Prima 79 A, il fiore all'occhiello del settore. Brescia entra, così, nell'Olimpo dei centri di formazione europei targati Asefop. Al suo fianco, tra le città italiane, solo Torino e Bologna.

UN TRAGUARDO significativo raggiunto «dopo anni di professionalità» e sancito dalla qualità della programmazione del corso triennale di formazione per psicomotricisti, organizzato dall'associazione CeRiPDi in collaborazione con il Centro «Magigoco». Tre anni, a partire dal prossimo gennaio, per ottenere l'abilitazione alla professione in ambito educativo e di prevenzione primaria. Una specializzazione attualissima e molto ricercata dopo il lun-

go periodo di lockdown che ha sottoposto a stress e ansia, in modo particolare, i bambini. «Sono stati i primi - spiega il terapeuta Marco De Rocco - a subire le limitazioni alla libertà e gli ultimi per cui si ipotizza un ritorno a una quotidianità fatta di relazioni sociali con i coetanei». Il corso è rivolto a educatori, psicologi, insegnanti, pedagogisti e operatori del mondo dell'infanzia. Figure per cui è indispensabile avere specifiche competenze nel comprendere il linguaggio corporeo dei più piccoli, fatto di gioco spontaneo, movimento, modalità di porsi in relazione e comunicare a livello non verbale: «Ogni psicomotricista acquisisce, nel suo percorso formativo un'attitudine a tradurre i messaggi dei bambini e a saper dare risposte adeguate, entrando con loro in una relazione "tonico-emozionale" che ne favorisce l'evoluzione e l'attivazione di processi di rassicurazione profonda». Nel percorso formativo saranno coinvolti esponenti delle principali scuole Asefop ma anche personalità illustri del panorama nazionale e locale: Elisabetta Galanti, Milena Mon-



Fondamentale il sostegno ai bambini dopo un periodo nel quale sono stati piuttosto scombussolati

Iscrizioni aperte per un corso lungo tre anni per ottenere l'abilitazione alla professione

zittu, Gianluca Dominio, Giuseppe Nicolodi, Marzia Sgambelluri, Federica Merli, Matteo Pasta e lo stesso Marco de Rocco. Ci si dividerà tra lezioni teoriche e pratiche, e formazione personale, «un'attività peculiare nel percorso di formazione dello psicomotricista, con numerosi

stage a mediazione corporea». Le iscrizioni sono aperte fino a fine novembre, previsto uno sconto per chi formalizza l'adesione entro il 30 settembre; gli orari di frequenza sono vicini ai bisogni dei lavoratori e quindi previste il venerdì sera e di sabato o domenica mattina. •